

---

# IL GAZZETTINO

Il quotidiano del NordEst

---

martedì 22 agosto 3 aprile 2017

## IL CASO Il Comune rinuncia a ospitare il concorso: «Non ha senso mettere in mostra le ragazzine» Riviera fiorita, Dolo cancella le miss

L'assessore Bellomo: «Sfilate inopportune in tempi di femminicidi. Non è così che si promuove il territorio»

Lino Perini

DOLO

Niente miss in tempi di femminicidi, lo ha deciso il Comune di Dolo. «L'amministrazione comunale - spiega l'assessore alla cultura Matteo Bellomo - ha chiesto agli organizzatori di non ospitare il concorso Miss Riviera del Brenta che quest'anno avrebbe dovuto svolgersi nel nostro comune in occasione della manifestazione Riviera Fiorita, in quanto non consideriamo sia un modo opportuno di fare promozione per il territorio e non riteniamo, in questo periodo particolare, contrassegnato da numerosi femminicidi e troppi episodi di violenza contro le donne, che si organizzino eventi che hanno il solo scopo di mettere in mostra delle ragazzine, senza alcun fine sociale e culturale».

Parlando assieme al sindaco Alberto Polo a nome della giunta dolese, Bellomo ha sottolineato che «questa decisione si aggiunge a quella concordata con la Pro Loco in occasione della sagra di san Rocco e per la quale si è ritenuto di non ripetere, com'era accaduto nelle scorse edizioni, la serata dedicata in piazza Cantiere alla selezione regionale di Miss Italia. Riteniamo che in questo momento difficile per le donne, sia poco edificante far sfilare delle ragazzine su un palco in disabili, e che non è sicuramente questo il modo per far conoscere al meglio il nostro territorio».

Una presa di posizione netta



### IL CONCORSO

Miss premiate a Riviera fiorita in una passata edizione del concorso il Comune di Dolo non intende ospitare la sfilata e gli organizzatori hanno spostato la manifestazione a Fiesco d'Artico

e marcata, che ha indotto gli organizzatori a spostare la manifestazione a Fiesco d'Artico. L'assessore dolese si sofferma anche sul programma di Riviera Fiorita che si svolgerà il 10 settembre, e non lesina considerazioni critiche. «Così com'è organizzata, la manifestazione

non valorizza le reali potenzialità della Riviera come le varie eccellenze: penso al calzaturiero, all'enogastronomia, alle bellezze del territorio. Ci si limita invece ad un corteo storico che è un'appendice di quello che si svolge la settimana precedente a Venezia. E non è neppure un'occasione per invogliare il turista a visitare la Riviera perché i tour operator non sembrano più interessati a prevedere, nel pacchetto di chi visita le città venete, anche una giornata dedicata alla Riviera. Riviera Fiorita è diventato così un momento di sola partecipazione dei residenti».

© riproduzione in bianco

Criticata la storica manifestazione:  
«Non valorizza le nostre ricchezze»